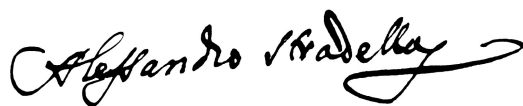


Edizioni ETS

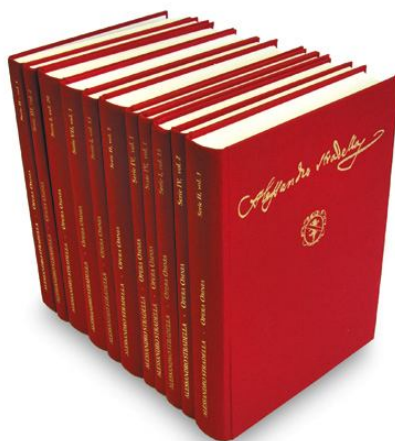
www.edizioniets.com

EDIZIONE NAZIONALE DELL'OPERA OMNIA DI
ALESSANDRO STRADELLA



Istituita dal
MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

su proposta della
Società Italiana di Musicologia



diretta da
Carolyn Gianturco

L'Opera Omnia di Alessandro Stradella (1639-1682) è un'edizione critica che mira a soddisfare sia l'esecutore, sia lo studioso e lo studente di musica o della disciplina musicologica. Ogni volume presenta un'accurata partitura in notazione moderna al fine di facilitare l'esecuzione e lo studio; nella musica vocale è acclusa anche l'edizione del testo letterario, sia in partitura che separatamente, indicando graficamente – dove necessario – la struttura poetica. L'edizione fornisce altresì informazioni sulle fonti del testo musicale e letterario e documenta tutti gli interventi editoriali.

COMMISSIONE SCIENTIFICA

Federico Amendola, Michael Burden, Davide Conrieri, Enrico Gatti, Carolyn Gianturco (Presidente), Eleanor McCrickard, Barbara Nestola, Giulia Perna (Segretario-Tesoriere), Patrizia Radicchi, Michael Talbot, Colin Timms, Daniele Torelli, Agostino Ziino

SPECIFICHE DEI VOLUMI

La musica è presentata in partitura su carta avorio di pregio, scelta per la sua resistenza nel tempo, con un'impaginazione ariosa. I volumi (25,5 x 31) sono rilegati con un'elegante copertina rigida telata in lino rosso con scritte in oro impresso a caldo sul piatto e sul dorso.

Alessandro Stradella

Serie I: CANTATE

A Stradella vengono accreditate 177 cantate italiane, composte tutte, meno 13, su testi profani per voce sola e basso continuo. Stradella compose 22 cantate profane con accompagnamento di strumenti, inoltre scrisse 8 cantate morali e 5 cantate sacre.

Alessandro Stradella

CANTATE PROFANE CON ACCOMPAGNAMENTO STRUMENTALE

Serie I, Cantate: vol. 13

A cura di COLIN TIMMS e CATHERINE WYATT

Tra le 177 cantate di Stradella, 22 di esse sono di argomento profano e accompagnate da strumenti aggiuntivi al basso continuo, la maggior parte composte per tre o più voci.

Chi resiste al dio bendato

Due soprani e basso
Concertino: basso continuo
Concerto grosso: violino, due viole
e basso continuo
Dialogo tra Fortuna e Costanza, da un
lato, e Amor dall'altro.

Lasciate ch'io respiri, ombre gradite

Soprano e basso
Due violino e basso continuo
Dialogo pastorale tra un pastore
arcadico, Tirsi, e la sua ninfa, Licori,
entrambi credono che i loro sentimenti
non siano corrisposti.

Per tua vaga beltade

Due soprani
Due violino e basso continuo
Dialogo pastorale sull'amore non
corrisposto.

Alessandro Stradella

CANTATE SACRE

Serie I, Cantate: vol. 20

a cura di ELEANOR F. MCCRICKARD

Stradella compose 5 cantate sacre, 2 hanno per tema la nascita di Cristo, 1 il tema del Venerdì Santo e altre 2 riguardano le anime del Purgatorio. Le cantate mostrano notevoli diversità di approccio.

CANTATE DI NATALE

Ah! troppo è ver
Tre soprani, contralto, tenore,
basso, coro (SSCTB)
Concertino: due violini e basso
continuo
Concerto grosso: violino, due viole
e basso continuo

S'apra al riso ogni labro
Soprano, contralto, basso
Due violini e basso continuo

CANTATA DEL VENERDÌ SANTO

Da cuspide ferrate
Contralto
Due violini e basso continuo

CANTATE PER LE ANIME DEL PURGATORIO

Crudo mar di fiamme orribili
Basso
Due violini e basso continuo

Esule dalle sfere
Soprano, basso, soprano del coro,
basso del coro, coro (SCTB)
Due violini e basso continuo

Alessandro Stradella

Serie II: MUSICA TEATRALE

Durante gli anni passati a Roma e a Genova, e forse anche a Venezia e a Torino, si offrirono a Stradella diverse occasioni di scrivere musica per il teatro; compose 5 opere, 11 prologhi, 9 intermezzi e 1 commedia con musica.

Voll. 1-4: **OPERE**

Alessandro Stradella
MORO PER AMORE
Serie II, Musica Teatrale, Opere: vol. 1
a cura di CAROLYN GIANTURCO

Tre soprani, due contralti, tenore e basso
Due violini e basso continuo

Il libretto per l'opera, in 3 atti, è di Flavio Orsini, duca di Bracciano, che commissionò la musica a Stradella quando il compositore era a Genova.

L'Opera narra la storia di Floridoro, principe di Cipro, che travestito come Feraspe, un moro, si fa portare come schiavo in catene alla corte di Eurinda, regina di Sicilia. I due paesi sono in guerra e Cipro intende invadere la Sicilia, il travestimento consente al principe di introdursi nell'isola per corteggiare Eurinda, la cui meravigliosa bellezza ha conquistato il suo cuore. Di qui il titolo *Moro per amore*, gioco di parole che significa 'Un moro per amore' o 'Io moro per amore', a seconda del contesto.

Alessandro Stradella
LA FORZA DELL'AMOR PATERNO
Serie II, Opere: vol. 2
a cura di MARIATERESA DELLABORRA e CAROLYN GIANTURCO

Cinque soprani, due contralti, tenore e due bassi
Due violini e basso continuo

Quando nel dicembre 1677 a Stradella fu affidato il teatro dell'opera di Genova per la stagione successiva, gli venne in mente di produrre il *Seleuco*, opera in 3 atti, di Niccolò Minato. Il libretto de *La forza dell'amor paterno* è molto simile al *Seleuco* nell'Atto I e nell'Atto III, mentre si notano notevoli differenze nell'Atto II come, per esempio, l'introduzione delle scene di pazzia.

La storia è quella di Antioco, figlio di Seleuco, re di Siria, in procinto di sposare Lucinda, ma segretamente innamorato di una donna sconosciuta, che scoprirà essere Stratonica, regina d'Asia e promessa sposa di suo padre. Antioco tace il suo amore e diventa pazzo, dopo varie vicissitudini Seleuco scopre il motivo della pazzia del figlio e decide di rinunciare alle nozze con Stratonica. Resosi conto che il sentimento di Antioco è ricambiato concede il permesso alle nozze dei due giovani.

Alessandro Stradella
Serie III: ORATORI

Stradella compose 8 oratori, 6 conosciuti e 2 andati perduti - 1 in latino composto a Roma all'inizio della sua carriera musicale e 1 in italiano, forse a Genova nell'ultimo periodo della sua vita.

Alessandro Stradella
LA SUSANNA
Serie III, Oratori: vol. 1
a cura di VICTOR CROWTHER

Due soprani, contralto, tenore, basso e coro (SSCTB)
Due violini e basso continuo

L'oratorio fu composto a Genova nella primavera del 1681. Il lavoro venne commissionato da Francesco II D'Este, duca di Modena, ed eseguito per la prima volta nell'aprile del medesimo anno nella città ducale, presso l'oratorio di San Carlo Rotondo. Il testo dell'oratorio fu approntato dal poeta modenese Giovanni Battista Giardini.

L'oratorio è diviso in due parti, nella prima viene raccontato il tentativo da parte di due Anziani – Giudici ebrei nell'opera – di sedurre Susanna, moglie di Gioacchino; la donna, rifiutata vigorosamente le profferte dei due uomini, viene accusata di adulterio e imprigionata. Nella seconda parte viene raccontato il processo alla donna, interviene il profeta Daniele che smaschera i Giudici e fa assolvere Susanna.

In ognuna delle due parti il Coro commenta i principali momenti drammatici.

Alessandro Stradella
SANTA PELAGIA
Serie III, Oratori: vol. 2
a cura di VICTOR CROWTHER

Soprano, contralto, tenore, basso e coro (SCTB)
Due violini, viola e un basso continuo con cimbalo e violone

L'oratorio di Santa Pelagia ha la sua base nella leggenda di Pelagia la Penitente, un'impudica danzatrice di Antiochia in Siria, convertita alla fede cristiana dal vescovo Nonno di Edessa. Indotta al pentimento dalla predicazione del vescovo, ella fu battezzata e trascorse il resto della sua vita da anacoreta (in panni maschili con il nome di Pelagio) in una caverna sul monte degli Ulivi a Gerusalemme.

Alessandro Stradella
Serie IV: ARIE, DUETTI, TERZETTI

Le composizioni cameristiche vocali di piccole dimensioni di Alessandro Stradella comprendono 36 arie solistiche, 13 duetti e 1 terzetto vocale - tutti con accompagnamento di basso continuo e alcuni anche con strumenti obbligati. Per la maggior parte si tratta di arie e insiemi composti singolarmente su testi anonimi, mentre alcuni sembrano essere pezzi destinati ad essere inseriti in opere di altri compositori o in altre presentazioni teatrali.

ARIE

Le arie di Stradella abbracciano un'ampia varietà di sottogeneri, tecniche e stili: canzoni strofiche con carattere di danza in tempo ternario o brani con un misto di tempo ternario e binario o anche ancora più semplici. Esse offrono una vasta gamma di stati d'animo, di relazioni tra suoni e parole e di tecniche compositive, e come tali foniscono un'eccellente aggiunta al repertorio disponibile di musica da camera vocale barocca.

Alessandro Stradella
ARIE, DUETTI, TERZETTI
Serie IV, vol. I: Arie, NN 1-12
a cura di JOHN S. POWELL

- | | |
|--|--|
| N.1 <i>Adorata libertà</i>
Soprano, basso continuo | N.7 <i>Cara e dolce Libertà</i>
Soprano, basso continuo |
| N.2 <i>Al rigor di due tiranni</i>
Soprano, basso continuo | N.8 <i>Che mi giovan le vittorie</i>
Baritono, due violini e basso continuo |
| N.3 <i>Avete torto, occhi miei cari</i>
Soprano, basso continuo | N.9 <i>Chi avesse visto un core</i>
Soprano, basso continuo |
| N.4 <i>Avrò pur di aspettar più?</i>
Soprano, basso continuo | N.10 <i>Chi mi disse che Amor dà tormento</i>
Mezzosoprano, basso continuo |
| N.5 <i>Begl'occhi, il vostro piangere</i>
Soprano, basso continuo | N.11 <i>Chi non porta amor nel petto</i>
Soprano, basso continuo |
| N.6 <i>Bel tempo, addio!</i>
Soprano, basso continuo | N.12 <i>Chi vuol libero il suo piè</i>
Soprano, basso continuo |

Alessandro Stradella
ARIE, DUETTI, TERZETTI
Serie IV, vol. 2: Arie, NN 13-24
a cura di JOHN S. POWELL

- | | |
|---|--|
| N.13 <i>Da Filanda aver ci può</i>
Soprano, basso continuo | N.19 <i>Dormite, occhi, dormite</i>
Baritono, violino e basso continuo |
| N.14 <i>Deh, frenate i furori, astri crudeli</i>
Basso, basso continuo | N.20 <i>È pazzia l'innamorarsi</i>
Soprano, basso continuo |
| N.15 <i>Deh, vola, o desio</i>
Soprano, basso continuo | N.21 «Fedeltà!» <i>sinché spirito in petto avrò</i>
Soprano, basso continuo |
| N.16 <i>Delizie, contenti</i>
Basso, due violini e basso continuo | N.22 <i>Il mio cor ch'è infelicissimo</i>
Soprano, basso continuo |
| N.17 <i>Dall'ardore che 'l core distempra</i>
Soprano, basso continuo | N.23 <i>Il mio core per voi, luci belle</i>
Soprano, basso continuo |
| N.18 <i>Destatevi, o sensi</i>
Soprano, due violini e basso continuo | N.24 <i>Le luci vezzose volgetemi</i>
Soprano, basso continuo |

Alessandro Stradella
ARIE, DUETTI, TERZETTI
Serie IV, vol. 3: Arie, NN 25-36
a cura di JOHN S. POWELL

- | | |
|--|--|
| N.25 <i>Mio cor, che si fa?</i>
Soprano, violino, basso continuo | N.31 <i>Quanto è bella la mia stella</i>
Soprano, basso continuo |
| N.26 <i>Non fia mai, ah no, ch'io spero</i>
Soprano, basso continuo | N.32 <i>S'Amor m'annoda il piede</i>
Soprano, basso continuo |
| N.27 <i>Ogni sguardo che tu scocchi</i>
Soprano, basso continuo | N.33 <i>Se di gioie m'alletta il sereno</i>
Soprano, basso continuo |
| N.28 <i>Parti, fuggi dal mio seno</i>
Soprano, basso continuo | N.34 <i>Speranze smarrite</i>
Contralto, due violini e basso continuo |
| N.29 <i>Pensier ostinato</i>
Soprano, basso continuo | N.35 <i>Ti lascerò</i>
Soprano, basso continuo |
| N.30 <i>Pria di scior quel dolce nodo</i>
Contralto, basso continuo | N.36 <i>Torna, Amor, dammi il mio bene</i>
Soprano, basso continuo |

Alessandro Stradella
Serie VII: MUSICA STRUMENTALE

Alessandro Stradella
MUSICA STRUMENTALE
Serie VII, Musica strumentale: vol. 1
a cura di ELEANOR F. MCCRICKARD

Delle 27 composizioni strumentali autonome di Stradella, 26 sono sonate - 12 per violino e continuo, 2 per violino con due linee di basso, 9 per due violini e continuo e 3 per organici grandi - e 1 è una toccata per cembalo.

Si tratta di contributi importanti per il genere e la letteratura sonatistica di Roma e dell'Italia in generale. Di Stradella sono specialmente degni di nota i movimenti fugati, l'essere stato tra i primi a usare la tonalità, e le sue innovazioni nelle prassi armoniche e nei ritmi. Il trasferimento della strumentazione del concerto grosso dalle composizioni vocali a quelle strumentali nel primo concerto grosso strumentale che si conosca fa di Stradella un pioniere di quel genere. Nello stesso modo, l'unica sua composizione per tastiera che si conosca, la notevole toccata, è ora un contributo riconosciuto nella storia delle composizioni per tastiera che creano un senso di moto perpetuo. Tutte le opere strumentali di Stradella - le sonate come la toccata - sono composizioni deliziose, ben fatte, interessanti e ricche di idee.

Sonate a uno

Sonate a tre

Sonate per organici grandi

Sonate a due

Musica per tastiera